



Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO B. COLLEONI - URGNANO
Via dei Bersaglieri, 68 - 24059 URGNANO
Tel 035 892096 - Fax 035 891677
E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it
www.icurgnano.gov.it

Urgnano, 30 ottobre 2018

- A tutti i DOCENTI dell'IC di Urgnano

e, p.c.

- al Presidente e ai componenti del CONSIGLIO D'ISTITUTO

- alla DSGA Giovanna Rabito e al personale ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2019-20, 2020-21, 2021-22 AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D. Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTI E CONSIDERATI i documenti relativi al curricolo e alle competenze chiave: "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" di cui al D.M. 16/11/2012, n. 254; il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite; la Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTI il D.lgs n. 62/2017, con il D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e il Piano Annuale per l'Inclusione deliberato dal Collegio docenti il 27-06-2018;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI 2018, dei bisogni degli alunni, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse finanziarie e materiali disponibili;

CONSIDERATI i Piani di Miglioramento realizzati negli aa.ss. 2016-17 e 2017-18;

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto riferito all'a.s. 2017-18;

CONSIDERATE le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui l'IC ha costruito proficui e significative rapporti di collaborazione;

TENUTO CONTO dei percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2016-19 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

VISTI gli artt. 24 e 26 del CCNL 2016-18 e gli artt. 26, 27, 28 - 29 del CCNL 2006-2009;

CONSIDERATE le esigenze condivise della comunità professionale docente di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e delle pratiche in grado di far maturare competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate, volte alla realizzazione delle migliori condizioni per permettere il successo formativo di tutti gli allievi, coinvolgendo tutti gli alunni nella costruzione dei saperi, nella maturazione di competenze base e trasversali;

VISTO il proprio Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018- 19;

VISTO il PTOF 2016-2019 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto ed aggiornato annualmente;

PRESO ATTO che l'art.1 Legge 107/2015 ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO che

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 come novellato dall'art. 1 co. 14 della Legge 107/2015, che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 del CCNL 2006-2009), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P. T. O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16-10-2018 con oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019-22 e la Rendicontazione sociale (RS)" in cui è descritta la struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF 2019-22, su una piattaforma realizzata nel portale SIDI, che le scuole possono liberamente adottare;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti, che è chiamato, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, ad elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019-22, a partire dall'anno scolastico 2019-20.

1. I "FOCUS"

Essi, in continuità con i "fondamenti" definiti nel triennio precedente, orientano trasversalmente le scelte didattiche ed organizzative e tracciano le azioni conseguenti:

- **CONSOLIDARE L' UNITARIETA' NELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE:**
mantenere l'uniformità di procedure, criteri, modalità e strumenti (nell'ambito dell'area amministrativa, gestionale e didattica) costruite e/o avviate nel triennio precedente, ai fini di una condivisione sempre più consapevole del progetto dell'Istituto, avendo cura nel contempo di valorizzare le particolarità, le specificità (in termini di professionalità, progetti, iniziative ecc...) che caratterizzano l'identità delle diverse realtà.
- **CREARE OPPORTUNITA' DI BUONE RI-USCITE:** continuare il processo volto a orientare i processi di insegnamento-apprendimento verso una prospettiva inclusiva, che garantisca la presa in carico del percorso di ciascun alunno, che operi per creare opportunità concrete di riuscita e di successo formativo, valorizzando le capacità personali e i talenti di ciascuno, creando benessere e promuovendo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
- **PROMUOVERE APERTURE ED ALLEANZE:** sulla base delle esperienze del triennio precedente proseguire nel promuovere a tutti i livelli (di Istituto, di plesso, di classi) aperture con diversi soggetti, generando alleanze che favoriscano la concretizzazione del mandato istituzionale della Scuola. Fondamentale la condivisione e la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli di intervento, convenzioni).
- **RICERCARE e RIFLETTERE, INVESTENDO NELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** proseguire nel promuovere processi di formazione e auto-formazione continue per il personale docente ed ATA in un'ottica riflessiva sulle prassi, favorendo processi di miglioramento diffusi e condivisi; è indispensabile inoltre investire nell'innovazione tecnologica a servizio dei processi formativi e gestionali perseguendo, in modo graduale e progressivo, azioni a favore della dematerializzazione, garantendo maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza.

2. LE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV e PDM)

È necessario fare costantemente riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati e descritti nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento (P.D.M.) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Si dovrà tenere in considerazione quanto indicato come **priorità** e **traguardi** nel RAV riguardo agli esiti degli studenti, in particolare nell'area dei risultati scolastici e dei risultati a distanza, tenendo in debita considerazione gli esiti delle prove INVALSI, delle prove di istituto, delle prove di classe e personalizzate, con riferimento costante ai traguardi di sviluppo delle competenze, al fine di sviluppare azioni per:

- il contenimento del dato di dispersione scolastica, anche degli alunni migranti
- il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni
- il successo formativo nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado

Si dovrà far riferimento agli **obiettivi di processo** individuati e descritti nel RAV che tracciano le direzioni delle azioni da intraprendere in diverse aree (per i dettagli si veda il RAV 2017-18):

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

In debita considerazione dovranno essere tenuti gli **obiettivi di processo e i risultati attesi** individuati e descritti annualmente nel Piano di Miglioramento, che in diverse aree di processo, delineano le azioni da intraprendere.

3. I RIFERIMENTI PER LE SCELTE E LE AZIONI

Il PTOF 2019-22 dovrà considerare quanto indicato dall'art.1 della **Legge 107/2015** in particolare:

➤ **le finalità generali (commi 1-4)**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- introdurre e implementare tecnologie innovative;
- potenziare il coordinamento con il contesto territoriale;
- garantire la piena realizzazione del curricolo della scuola;
- valorizzare la collaborazione e l'interazione con le famiglie;
- organizzare la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

➤ **il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari, il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali (commi 5-7 e 14)**

Per quel che riguarda **le scelte di insegnamenti, attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative** in riferimento agli obiettivi formativi prefissati si dovrà tener conto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Per ciò che riguarda **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere in considerazione:

- l'aggiornamento e l'ulteriore implementazione delle dotazioni tecnologiche nei plessi dell'Istituto, anche attraverso il potenziamento dei laboratori informatici laddove necessario;
- la strutturazione/il completamento con attrezzature di altri laboratori utili alla didattica (laboratori scientifico, artistico, musicale...)

➤ **la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (comma 10)**

Nel Piano si dovranno prevedere, in particolare:

- proposte di aggiornamento per Docenti (vedere punto successivo rif. comma 124) e personale ATA strutturate per diversi livelli ed aree di interesse.

➤ **il piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale (commi 56-61)**

Nel Piano andranno previste:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratori all'occorrenza necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

➤ **formazione in servizio docenti (comma 124)**

Le attività di formazione saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

4. LA COMUNITA' EDUCANTE

È indispensabile progettare l'offerta formativa in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, le parrocchie, i servizi sociali e sanitari.

L'Offerta formativa del Piano triennale dovrà considerare prioritariamente il territorio, il contesto sociale, economico e culturale, le opportunità che sono offerte da tutti i soggetti e di conseguenza prendere forma sulla base di una condivisione di obiettivi, nel rispetto dei ruoli specifici. L'offerta formativa deve prendere forma ottimizzando le risorse finanziarie ed umane, condividendo gli intenti, anche promuovendo e sottoscrivendo protocolli, convenzioni, reti, accordi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Perché l'offerta formativa sia frutto di una comunità educante è indispensabile una reale condivisione nell'elaborazione e costruzione dei Piani di diritto allo Studio, nella realizzazione del curriculum e della progettazione di percorsi che rispondano ai bisogni formativi degli alunni (finanziati e/o a costo zero), nella realizzazione di reti e collaborazioni che abbiano come fine ultimo l'inclusione di tutti gli alunni e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo di ciascuno.

I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano dovrà pertanto includere i seguenti contenuti, così come proposto nella struttura indicata nella nota MIUR n. 17832 del 16-10-2018, con eventuali modifiche laddove ritenute opportune:

1. La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

2. Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3. L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curriculum di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

5. Monitoraggio verifica e rendicontazione (in attesa di definizione)

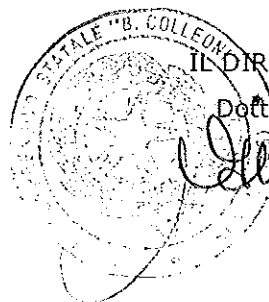
L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento anche ad orizzonti e prospettive condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire un'immagine positiva dell'Istituto Comprensivo .

Le integrazioni al Piano triennale dell'Offerta Formativa in riferimento al corrente a.s. 2018-19 verranno portate all'esame del Collegio dei Docenti ed alla successiva approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il PTOF riferito agli aa.ss. 2019-20 / 2020-21 / 2021-22 dovrà essere **predisposto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2019-20**; potrà in ogni caso essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, sulla base di nuove esigenze, bisogni e risorse.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano non solo la coerenza con lo stesso, ma anche più in generale la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti, considerata la professionalità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per collaborazione ed auspica un percorso continuo di miglioramento condiviso.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Valeria Cattaneo

Valeria Cattaneo